

DIOCESI DI VERONA

CARITAS

dell'UNITA' PASTORALE DI

REGOLAMENTO

NATURA E COMPITI

- Art. 1. Nelle Parrocchie dell'Unità Pastorale di (U.P.) è istituita la Caritas di Unità Pastorale quale organismo pastorale con la finalità prevalentemente pedagogica di animare, coordinare e promuovere la testimonianza della carità all'interno delle comunità parrocchiali e nel territorio. **Le Parrocchie che inizialmente aderiscono alla CARITAS di U.P. sono:**
- Alla Caritas di U.P. faranno riferimento anche altre realtà aggregative di promozione della carità, per il necessario coordinamento delle iniziative.
- Art. 2. I Compiti della Caritas di U.P. sono:
- a) Sensibilizzare le comunità parrocchiali, le famiglie, la scuola, il mondo del lavoro, i gruppi e le altre formazioni di base al dovere della carità e della giustizia, così che l'intera comunità cristiana si caratterizzi come comunità di amore;
 - b) Individuare le forme di povertà e di bisogno presenti nel territorio e stimolare la comunità parrocchiale a prendere coscienza della loro esistenza e della loro causa, e a farsene carico sia con risposte dirette, sia stimolando la società civile ad organizzare adeguati servizi sociali;
 - c) Promuovere la nascita e la formazione di volontari e di gruppi di volontariato, soprattutto in rapporto ai bisogni più scoperti ed alle maggiori forme di povertà e di emarginazione;
 - d) Collegare e coordinare, se ci sono, le associazioni, i movimenti e i gruppi operanti nel campo della carità, dell'assistenza, della promozione umana, così che essi si presentino pur nella loro legittima originalità come espressione dell'unica Chiesa;
 - e) Studiare e proporre forme di coinvolgimento e di risposta di fronte ai bisogni ed alle povertà del territorio e svolgere un contemporaneo compito di informazione e di stimolo della società civile e delle sue istituzioni;
 - f) Favorire la diffusione di stili di vita improntati all'accoglienza, all'ospitalità, al dono di sé;
 - g) Sensibilizzare i fedeli delle parrocchie ai problemi dei Paesi Terzi, proponendo iniziative comunitarie di solidarietà, soprattutto verso i paesi più poveri, in collaborazione con le realtà missionarie Parrocchiali (se presenti in parrocchia);

ORDINAMENTO

- Art. 3. La Caritas di U.P., espressione comunitaria della pastorale della carità della Parrocchie dell'U.P., si dà una struttura rispondente alla configurazione umana e territoriale delle comunità al fine di animare ogni espressione ed articolazione della vita di U.P. e parrocchiale.
- Art. 4. La Caritas di U.P. è presieduta dal Sacerdote Coordinatore dell'U.P. in quanto responsabile del coordinamento pastorale dell'U.P. nella comunità cristiana. L'organizzazione pratica delle attività è affidata ad un gruppo di persone chiamato Commissione della Caritas di U.P. i cui membri sono nominati dal Sacerdote Coordinatore dopo aver sentito il Consiglio di U.P.
- Art. 5. Tra i componenti la Commissione il Sacerdote Coordinatore nomina un Referente che tiene i collegamenti con il Consiglio di U.P., le Caritas della Vicaria e quella diocesana. A seconda delle necessità, possono essere affidati altri incarichi, quali segretario, tesoriere, responsabile di settore. Il servizio di Referente Caritas è di nomina quadriennale.
- Art. 6. La Commissione della Caritas di U.P. si riunisce di regola ogni mese; è opportuno che i membri della Commissione prendano parte agli incontri di formazione e programmazione proposti dalle Caritas vicariale e diocesana.

ATTIVITA' E COLLABORAZIONI

- Art. 7. Le attività della Caritas di U.P. vengono programmate dalla Commissione della Caritas di U.P. e verificate in Consiglio di U.P., dopo attenta analisi dei bisogni che emergono dalla Comunità o dal territorio. Le risposte alle emergenze devono sempre avere un risvolto educativo. Per questo la Caritas si muove in stretto collegamento anche con il gruppo dei catechisti e degli animatori della liturgia, così da consentire che il cammino di formazione catechistico e di vita liturgica, sia momento di crescita nel senso della carità. Il collegamento più naturale e continuativo può essere il sacerdote (parroco o vicario parrocchiale) che sia presente tra i catechisti, gli animatori della liturgia e gli operatori Caritas.

Può aderire alla Caritas di U.P. ogni Parrocchia dell'U.P., nonché quelle limitrofe, partecipando nei modi indicati nel presente Regolamento. In ogni caso il presidente della Caritas di U.P. è il Sacerdote Coordinatore dell'U.P. nella quale si è originariamente costituita.

Potranno essere attivate collaborazioni con Enti locali, associazioni di volontariato, aziende private, enti del Terzo Settore, ecc., previa stesura e firma di un protocollo d'intesa, allo scopo di realizzare, nel limite del possibile, un sistema integrato di azioni e risorse per l'attuazione di percorsi di progettazione e di "solidarietà responsabile".

AMMINISTRAZIONE E SEDE

- Art. 8. Le Parrocchie, mediante la Caritas di U.P., potranno creare e gestire un fondo di solidarietà, destinato ai bisogni urgenti del territorio; tale fondo deve intendersi come parte integrante, per quota di competenza individuate dalla Commissione Caritas di U.P.,

del bilancio delle singole Parrocchie dell'U.P. Tale fondo, destinato agli interventi di emergenza per pagare servizi di carità, momentaneamente non sostenibili dal volontariato, ma anche le necessità gestionali del Punto di Ascolto e dell'Emporio della Solidarietà di, sarà alimentato mediante forme di coinvolgimento comunitario, offerte libere, donazioni e sovvenzioni, destinazioni annuali del bilancio delle Parrocchie dell'U.P.

L'uso del denaro viene deciso dalla Caritas di U.P. secondo gli orientamenti stabiliti dal Sacerdote Coordinatore di U.P., dopo aver sentito il Consiglio di U.P.

La Caritas di U.P. si fa carico di animare e organizzare nelle Parrocchie le collette indette a livello diocesano e nazionale. La Caritas di U.P. esercita le proprie attività negli ambienti parrocchiali. La Caritas offre il proprio contributo per promuovere la trasparenza del bilancio parrocchiale, esplicitando la destinazione alle iniziative di carità del bilancio stesso. Tutti gli aspetti economici del fondo di solidarietà vengono gestiti su un conto corrente bancario "dedicato" e intestato alla Parrocchia capofila, sul quale confluiscono altresì tutte le entrate e le uscite concernenti la gestione del Punto di Ascolto e dell'Emporio della Solidarietà di; periodicamente e comunque ogni anno al fine della redazione dei rendiconti parrocchiali per le quote di rispettiva competenza, viene elaborato (dall'Economo) un dettagliato resoconto delle movimentazioni.

- **Art. 9.** La sede della Caritas di U.P. sarà presso la Parrocchia, che assume il ruolo di Parrocchia Capofila.

La variazione della Parrocchia Capofila e della sede della Caritas di U.P. viene decisa dal Sacerdote Coordinatore (dalla Commissione Caritas di U.P.)

.....,

Parrocchie dell'Unità Pastorale di

....., Parroco don

....., Parroco don

....., Parroco don

....., Parroco don

Approvato dalla Caritas Diocesana Veronese